

il CASO

Appello al G8 per il parco di Portofino, «Un bene ambientale da salvaguardare»

Santa Margherita Ligure. La tutela dell'ambiente e i temi del protocollo di Kyoto tra i punti chiave del G8 in corso a Genova? L'Ente Parco di Portofino, per voce del suo presidente, Piero Crovetto, coglie al volo l'occasione per lanciare un appello ai grandi della terra: «Il monte di Portofino è un bene ambientale importantissimo e che, come tale, deve essere tutelato. Ai protagonisti del summit genovese rivolgo un appello, sperando che sia accolto all'unanimità: invito in particolare i due rappresentanti dell'Italia, il presidente della Commissione Europea Romano Prodi e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

a riflettere sul Parco e li invito, quando lo riterranno opportuno, a venire a Portofino per discutere attorno a un tavolo il futuro dell'area protetta». Questo è un ulteriore tentativo attuato da Crovetto per mettere la parola fine all'interminabile querelle sul Monte, «puntando proprio sull'appoggio di due personalità politiche di alto livello che potrebbero convincere le parti in causa ad accantonare posizioni radicali per trovare finalmente una mediazione». L'invito di Piero Crovetto è esteso anche al presidente della Regione Sandro Biasotti, all'assessore regionale ai parchi Franco Orsi, al presidente della Provincia Marta

Vincenzi e all'assessore provinciale all'ambiente Renata Briano, ai sindaci dei comuni inseriti nell'area parco e ai rappresentanti ambientalisti delle varie associazioni. «Un incontro che serva davvero a fare il punto sulla situazione e che spiani la strada ad un accordo sul futuro del parco di Portofino». Il presidente dell'Ente ha poi espresso il suo personale apprezzamento «per l'interessamento di Berlusconi al parco di Portofino: lo stesso presidente del Consiglio ha casa nel parco perché il castello di Paraggi rientra nell'area protetta». Qualcuno però esprime un certo scetticismo sulla necessità di scomodare nomi famosi quali testimonial del tormentato Parco e continua a ribadire che il taglio dei confini è un fatto positivo: «Perché la riduzione non significherebbe lasciare mano libera all'urbanizzazione dell'ex area cornice - sostiene l'assessore all'ambiente di Santa Margherita, Claudio Marsano - ma, al contrario, permetterebbe di gestire meglio il parco stesso, che deve essere vivibile e attirare turismo. Tanto per fare un esempio, se di turismo vogliamo parlare, considero assolutamente negativo il fatto che nel parco non esista neppure un punto di ristoro».

Gloria Barbetta